COMUNE DI URBISAGLIA

RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

APPROVATA CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 22 IN DATA 25.03.2021

Sommario

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI 2
1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI 3
2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO 3
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 4
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO 6
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA 7
GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO 9
GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO 11
GESTIONE DELLA COMPETENZA 12
IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI 13
BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI 16
GLI INDICATORI FINANZIARI 18
LIVELLO DI INDEBITAMENTO 30
IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE 31
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 33
AVANZO O DISAVANZO APPLICATO 37
3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE 40
4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 40
5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA 44
6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA 45
7 e 8 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE 46
9 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE 47
10 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA 47
11 - ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI 47
12 - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI 48
13 - DEBITI FUORI BILANCIO 48
14 - TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTI 48
15 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE – SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE 49
16 - ALTRE INFORMAZIONI 55
I SERVIZI EROGATI 55
SERVIZI A CARATTERE ISTITUZIONALE 56
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 57
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA 59

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2020 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;

- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del Revisore dei Conti Dott.ssa Ginetta Aluigi;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2020 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-).

Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile o perdita.

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (01/01) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). L'esito finale positivo della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo), avrebbe invece indicato che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di

amministrazione per l'anno 2020:

Comune di Urbisaglia (MC)

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				461.493,96
RISCOSSIONI	(+)	990.582,65	4.129.259,25	5.119.841,90
PAGAMENTI	(-)	1.871.952,97	3.263.560,36	5.135.513,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			445.822,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			445.822,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.824.471,44	1.318.551,94	4.143.023,38
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	800.397,75	1.542.316,28	2.342.714,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			42.232,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			1.108.894,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			**1.095.005,50**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 (4)	818.014,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	1.348,75
Totale parte accantonata (B)	**829.363,38**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	139.287,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**139.287,79**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**40.123,36**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**86.230,97**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Come si evince dal presentato prospetto, il Comune ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione pari ad **€1.095.005,50**, che trova distribuzione tra parte

accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte libera.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio, sono tuttavia insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'avere raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali, osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione .

Di seguito si propone un’analisi tabellare del risultato di amministrazione lordo nell’ultimo quinquennio:

		2020	2019	2018	2017	2016
Fondo di cassa iniziale	(+)	€ 461.493,96	€ 918.863,26	€ 782.384,05	€ 848.397,00	€ 1.151.690,20
Riscossioni	(+)	€ 5.119.841,90	€ 4.017.658,84	€ 3.996.461,27	€ 4.025.218,97	€ 3.994.992,33
Pagamenti	(-)	€ 5.135.513,33	€ 4.475.028,14	€ 3.859.982,06	€ 4.091.231,92	€ 4.298.285,53
Fondo di cassa finale		**€ 445.822,53**	**€ 461.493,96**	**€ 918.863,26**	**€ 782.384,05**	**€ 848.397,00**
Residui attivi	(+)	€ 4.143.023,38	€ 3.909.102,64	€ 3.530.505,45	€ 2.684.656,38	€ 2.819.438,65
Residui passivi	(-)	€ 2.342.714,03	€ 2.769.054,25	€ 2.297.591,30	€ 1.745.944,17	€ 1.889.605,10
Risultato contabile		**€ 2.246.131,88**	**€ 1.601.542,35**	**€ 2.151.777,41**	**€ 1.721.096,26**	**€ 1.778.230,55**
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	€ 1.151.126,38	€ 908.089,56	€ 1.254.149,07	€ 1.088.740,76	€ 1.158.126,89
Risultato di amministrazione lordo		**€ 1.095.005,50**	**€ 693.452,79**	**€ 897.628,34**	**€ 632.355,50**	**€ 620.103,66**

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6).

Oltre a ciò, gli enti *"(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)"* (D.Lgs.267/00, art.193/1).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29.134,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.586.667,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00

D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.821.384,13
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	42.232,28
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**752.185,62**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	261.860,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**490.324,97**
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	413.157,77
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	139.287,79
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**-62.120,59**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-85.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**22.879,41**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	171.550,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	878.955,44
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	338.311,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	261.860,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	461.660,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.108.894,10
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		**80.123,36**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**80.123,36**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**80.123,36**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		**570.448,33**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	413.157,77
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	139.287,79
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**18.002,77**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-85.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**103.002,77**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		490.324,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	413.157,77
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-85.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	139.287,79
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**22.879,41**

GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita le pressioni sugli equilibri di bilancio.

In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza ("avanzo della gestione di competenza" o "disavanzo della gestione di competenza") conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite.

La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziate in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato.

Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica successivamente:

Gestione di competenza		**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	**908.089,56**	**1.254.149,07**	**1.088.740,76**	**1.158.126,89**	**1.652.338,52**
Totale accertamenti di competenza	+	5.447.811,19	4.428.212,50	4.951.863,62	4.134.544,24	3.429.619,90
Totale impegni di competenza	-	4.805.876,64	4.987.104,20	4.599.003,70	4.268.000,35	4.075.627,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.151.126,38	908.089,56	1.254.149,07	1.088.740,76	1.158.126,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**398.897,73**	**-212.832,19**	**-187.451,61**	**-64.069,98**	**-151.795,81**

GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la successiva tabella riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla gestione dei residui. Il dato finale del saldo (ultima riga) è poi riproposto in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

È importante annotare i seguenti aspetti:

- Il possibile disavanzo che può essere presente nella gestione dei residui di un esercizio è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati poi dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari entità.
- La presenza di una compensazione nell'eliminazione dei residui attivi e passivi si verifica quando l'accertamento è relativo a fondi "a specifica destinazione", e cioè risorse di entrata che possiedono un preciso vincolo di destinazione. In questo caso, il venire meno dell'accertamento di entrata deve essere accompagnato dalla concomitante cancellazione del corrispondente impegno di spesa.
- La cancellazione di residui attivi per somme prive del vincolo di destinazione, è un fenomeno particolarmente importante in quanto l'eliminazione di crediti per importi molto elevati produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui che non è compensato dall'eventuale presenza di un avanzo della gestione di competenza. In tal caso, è il conto consuntivo complessivo a chiudere in passivo (generando il cosiddetto disavanzo complessivo) ed il consiglio comunale che deve prontamente intervenire per deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione, un adempimento messo in atto per ripristinare immediatamente l'equilibrio generale di bilancio.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

Gestione dei residui		**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€ -	-	14,56	14,56	-
Minori residui attivi riaccertati	-	€ 94.048,55	45.545,18	109.553,28	244.122,10	-
Minori residui passivi riaccertati	+	€ 96.703,53	40.613,12	187.374,51	320.429,36	43.476,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**2.654,98**	**- 4.932,06**	**77.835,79**	**76.321,82**	**43.476,40**

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (saldo della gestione di competenza). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che il Comune di Urbisaglia ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

1. Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
2. All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);
3. Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
4. Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto di terzi o partite di giro).

Ad inizio esercizio, durante l'elaborazione del bilancio di previsione, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (in sede di Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle

componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

	ENTRATA	SPESA	SALDO
Corrente	€ 4.586.667,91	€ 3.821.384,13	€ 765.283,78
Investimenti	€ 338.311,28	€ 461.660,51	-€ 123.349,23
Anticipazione di tesoreria	€ -	€ -	€ -
Servizi conto terzi	€ 522.832,00	€ 522.832,00	€ -
Avanzo applicato	€ 171.550,60	€ -	€ 171.550,60
FPV parte entrata e parte spesa	€ 908.089,56	€ 1.151.126,38	-€ 243.036,82
		TOT.	€ 570.448,33

IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il comune di Urbisaglia, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

5. Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
6. Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);

7. Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
8. Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
9. Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
10. Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi: i mutui 2020 sono sospesi per sisma 2016);
11. Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
12. Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: *il finanziamento delle spese d'investimento*. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, *"può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti" (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di

interventi in C/capitale.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-).

È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere, infatti, neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

Bilancio Corrente – Gestione Competenza		**Accertamenti**	**Impegni**
AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	€ -	
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	€ -	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.821.511,98	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 1.490.923,70	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 1.274.232,23	

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	€ 29.134,12

€ 4.615.802,03

TITOLO 1	Spese correnti	€ 3.821.384,13
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	€ 42.232,28
TITOLO 2	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	€ 0,00

Disavanzo di amministrazione	€ 0,00

€ 3.863.616,41

Risultato di parte corrente	**€ 752.185,62**

BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perché le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della

pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

1. I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
2. I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
3. Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

Bilancio investimenti		Accertamenti	Impegni
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 338.311,28	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	
TITOLO 6	Accensione prestiti	€ -	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	€ 878.955,44	
	Avanzo applicato agli investimenti	€ 171.550,60	
		€ 1.388.817,32	
TITOLO 2	Spese in conto capitale		461.660,51
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		1.108.894,10
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
			1.570.554,61
	Risultato di parte investimenti		**-€ 181.737,29**

GLI INDICATORI FINANZIARI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

- Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).
- Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.
- Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.
- Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.
- Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI (VALORI PERCENUTALI)		
		2020
1) Autonomia finanziaria	E -Titolo I + Titolo III x 100	72,28
	S - Titolo I + II + III	
2) Autonomia tributaria	E -Titolo I x 100	42,53
	S -Titolo I + II + III	
3) Dipendenza erariale	E - Titolo II x 100	32,51
	Entrate correnti	
4) Pressione finanziaria	E - Titolo I + Titolo III	1.259,46

	Popolazione	
5) Pressione tributaria	Titolo I	741,05
	Popolazione	
6) Interventi erariali	Trasferimenti statali	606,56
	Popolazione	
8) Rigidità spesa personale	Spese personale x 100	8,70
	Totale entrate Tit. I + II + III	
9) Rigidità per indebitamento	Quote ammor.nto mutui x 100	5,32
	Totale entrate Tit. I + II + III	
10) Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + Quote ammor.nto mutui	261,68
	Popolazione	
11) Rigidità spesa personale pro capite	Spese personale	162,37
	Popolazione	
12) Indebitamento pro capite	Indebitamento	933,17
	Popolazione	
13) Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Spese personale x 100	9,32
	Spesa corrente	
14) Costo medio del personale	Spese personale	30.699,93
	Dipendenti	
15) Rapporto popolazione/dipendenti	Popolazione	189,08
	Dipendenti	

Di seguito vengono riportati altri indicatori finanziari che permettono un'analisi maggiormente approfondita.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
1	**Rigidità strutturale di bilancio**		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale edebito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	***12,45 %***
2	**Entrate correnti**		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	***112,75 %***
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	***95,84 %***
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate propriesulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni ditributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	***66,95 %***
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate propriesulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni ditributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	***56,90 %***
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***76,02 %***
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***68,01 %***
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***39,10 %***
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***34,98 %***

3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 xmax previsto dalla norma)	***0,00 %***
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previstodalla norma	***0,00 %***
4	**Spese di personale**		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrataconcernente il Macroaggregato 1.1)	***16,72 %***
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditidi lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	***8,64 %***
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli entisoddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioniprofessionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	***4,74 %***

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2020** (percentuale)
4.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valoreassoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1°gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***226,75***
5	**Esternalizzazione dei servizi**		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	***48,54 %***
6	**Interessi passivi**		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titolidelle Entrate ("Entrate correnti")	***0,00 %***
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazionisul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni ditesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	***0,00 %***
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	***0,00 %***
7	**Investimenti**		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	***10,78 %***
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***183,34***
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***0,00***

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2020** (percentuale)
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***183,34***
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	***105,77 %***
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	***0,00 %***
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	***0,00 %***
8	**Analisi dei residui**		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residuipassivi titolo 1 al 31 dicembre	***69,44 %***
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo2 al 31 dicembre	***65,34 %***
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residuipassivi titolo 3 al 31 dicembre	***0,00 %***
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residuiattivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	***60,13 %***
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	***10,67 %***

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2020** (percentuale)
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivititolo 5 al 31 dicembre	***0,00 %***
9	**Smaltimento debiti non finanziari**		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordie acquisto di terreni")	***56,55 %***
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordie acquisto di terreni")	***71,07 %***
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	***94,71 %***

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2020** (percentuale)
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in contocapitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	***49,23 %***
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)*	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	***52,53***
10	**Debiti finanziari**		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembreanno precedente (2)	***0,00 %***
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debitoda finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	***0,00 %***

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2020** (percentuale)
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) +Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoriaE.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	***0,00 %***
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***910,93***
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)**		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	***7,87 %***
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	***3,66 %***
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	***75,74 %***
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	***12,72 %***
12	**Disavanzo di amministrazione**		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente(3)	***0,00 %***
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	***0,00 %***
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	***0,00 %***
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2e 3 delle entrate	***0,00 %***
13	**Debiti fuori bilancio**		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I etitolo II	***0,00 %***

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2020** (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamentoentrate dei titoli 1, 2 e 3	***0,00 %***
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	***0,00 %***
14	**Fondo pluriennale vincolato**		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nelcorso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)*	***19,55 %***
15	**Partite di giro e conto terzi**		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	***11,40 %***
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni deltitolo I della spesa *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	***13,68 %***

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse.

Le tabelle di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (seconda tabella) mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Bisogna precisare che, a seguito degli eventi sismici del 2016, il pagamento delle rate dei mutui è stato sospeso anche per l'anno 2020.

Il prospetto di cui alla tabella 1 riporta comunque la situazione ipotetica al netto della sopracitata sospensione. Il prospetto della tabella 2 riporta l'effettivo andamento del debito dell'Ente alla fine di ogni anno.

Tabella 1. – SITUAZIONE SENZA SOSPENSIONE RATE MUTUI A SEGUITO DEL SISMA 2016

Voci	Cassa DD.PP.	Altri	Totale
Quote interessi	115.632,63	0,00	115.632,63
Quote capitale	128.475,77	0,00	128.475,77
Quote interessi+capitale	244.108,40	0,00	244.108,40
Consistenza al 31-12 2020	2.293.740,15	0,00	2.293.740,15

Tabella 2. – DEBITO RESIDUO AL 31.12

	2020	2019
Debito residuo al 31 dicembre	2.293.740,15	2.293.740,15

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati accesi nuovi mutui e l'Ente ha beneficiato della sospensione delle rate di ammortamento a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016. Tutte le rate sono pertanto state sospese ad esclusione di quelle relative al finanziamento in corso di ammortamento con l'Istituto per il credito sportivo (ICS) che è stato estinto nel corso dell'anno 2019, avendo pagato l'ultima rata del piano di ammortamento.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

a. quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
b. definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
c. determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a.

Tale posta totale dovrà trovare allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto.

Il legislatore delegato individua, quale allegato al rendiconto di gestione, un prospetto comprovante il calcolo del richiamato fondo ivi riportato nelle pagine seguenti:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	497.659,03	463.500,46	961.159,49			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	51.564,54	96.734,91	148.299,45			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	446.094,49	366.765,55	812.860,04	773.344,54	773.344,54	0,9514
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	16.298,01	0,00	16.298,01	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	513.957,04	463.500,46	977.457,50	773.344,54	773.344,54	0,7912
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	415.572,83	123.157,26	538.730,09	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.785,55	0,00	12.785,55	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	428.358,38	123.157,26	551.515,64	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	98.161,07	98.327,27	196.488,34	37.227,80	37.227,80	0,1895
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	28.338,86	23.767,84	52.106,70	7.442,29	7.442,29	0,1428
3000000	TOTALE TITOLO 3	126.499,93	122.095,11	248.595,04	44.670,09	44.670,09	0,1797
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	244.919,30	556.148,72	801.068,02			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	244.919,30	556.148,72	801.068,02			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			

	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	300.570,53	300.570,53			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	300.570,53	300.570,53			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	1.207.676,21	1.207.676,21	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	246.519,30	2.064.395,46	2.310.914,76	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

TOTALE GENERALE	**1.315.334,65**	**2.773.148,29**	**4.088.482,94**	**818.014,63**	**818.014,63**	**0,2001**
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**246.519,30**	**2.064.395,46**	**2.310.914,76**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	**1.068.815,35**	**708.752,83**	**1.777.568,18**	**818.014,63**	**818.014,63**	**0,4602**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)4.088.482,94	(h)818.014,63
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(l)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	4.088.482,94	818.014,63

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elemento informativo essenziale è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Tale posta contabile ha il compito di permettere il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo delle spese reimputate in futuro che trovano finanziamento dal passato.

Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

Di seguito viene riportato l'ammontare del FPV dell'anno 2020 diviso tra parte corrente e parte in conto capitale.

Per una più completa informazione viene inoltre riportato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato per gli anni 2019 e 2018.

Tabella 1. – FPV corrente e capitale Anni 2018/2019/2020

	FPV 2020	FPV 2019	FPV 2018
FPV CORRENTE	€ 42.232,28	€ 29.134,12	€ 20.575,83
FPV CAPITALE	€ 1.108.894,10	€ 878.955,44	€ 1.233.573,2

Tabella 2. – FPV corrente e capitale ANNO 2020

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 29.134,12		€ 878.955,44	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ -		€ 144.088,26	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ -		€ 33.401,99	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	**€ 29.134,12**		**€ 701.465,19**	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		**€ 13.098,16**		**€ 407.428,91**
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 13.098,16		€ 407.428,91
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		**€ 42.232,28**		**€ 1.108.894,10**

La composizione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 è così rappresentabile:

Tabella 3. – FPV composizione missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre	Spese impegnate negli esercizi	Riaccertamento degli impegni di	Riaccertamento degli impegni di	Quota del fondo pluriennale	Spese impegnate nell'esercizi	Spese impegnate nell'esercizi	Spese impegante nell'esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31

		dell'esercizio 2019	precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2020	vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	o 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	o 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	o 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	dicembre dell'esercizio 2020
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g =(c)+(d)+((e)+(f)
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	39.975,98	12.709,80	8.315,00	0,00	18.951,18	49.950,00	0,00	0,00	68.901,18
6	Ufficio tecnico	50.269,08	38.446,55	0,00	0,00	11.822,53	10.000,00	0,00	0,00	21.822,53
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	29.134,12	3.718,58	0,00	0,00	25.415,54	16.816,74	0,00	0,00	42.232,28
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**119.379,18**	**54.874,93**	**8.315,00**	**0,00**	**56.189,25**	**76.766,74**	**0,00**	**0,00**	**132.955,99**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***									
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	60.000,00	0,00	0,00	63.500,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.500,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**63.500,00**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	257.759,18	0,00	0,00	0,00	257.759,18	0,00	0,00	0,00	257.759,18
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.051,01	8.915,15	2.008,19	0,00	18.127,67	0,00	0,00	0,00	18.127,67
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**286.810,19**	**8.915,15**	**2.008,19**	**0,00**	**275.886,85**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**275.886,85**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***									
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.464,00	0,00	0,00	1.464,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.464,00**	**0,00**	**0,00**	**1.464,00**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
1	Urbanistica e assetto del territorio	6.128,08	3.000,00	0,00	0,00	3.128,08	37.150,77	0,00	0,00	40.278,85
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**6.128,08**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.128,08**	**37.150,77**	**0,00**	**0,00**	**40.278,85**

9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	93.795,84	25.921,20	23.078,80	0,00	44.795,84	239.145,56	0,00	0,00	283.941,40
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**93.795,84**	**25.921,20**	**23.078,80**	**0,00**	**44.795,84**	**239.145,56**	**0,00**	**0,00**	**283.941,40**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***									
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	17.059,00	15.338,80	0,00	0,00	1.720,20	0,00	0,00	0,00	1.720,20
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	381.417,27	36.038,18	0,00	0,00	345.379,09	6.000,00	0,00	0,00	351.379,09
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**398.476,27**	**51.376,98**	**0,00**	**0,00**	**347.099,29**	**6.000,00**	**0,00**	**0,00**	**353.099,29**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***									
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***									
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***									
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***									

1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**908.089,56**	**144.088,26**	**33.401,99**	**0,00**	**730.599,31**	**420.527,07**	**0,00**	**0,00**	**1.151.126,38**

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia

esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portato ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva

(uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto.
In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.
Il Comune di Urbisaglia negli ultimi anni ha sempre conseguito un avanzo di amministrazione, la cui applicazione tra spese correnti e spese per investimenti trova la seguente suddivisione:

Avanzo applicato	**2020**	**2019**	**2018**
Avanzo applicato alla parte corrente	0,00	653,65	37.336,79
Avanzo applicato alla parte investimenti	171.550,60	326.472,00	171.761,12
Disavanzo applicato	**2020**	**2019**	**2018**
Disavanzo applicato alla parte corrente	0,00	0,00	0,00

3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2020 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio di competenza e cassa raggruppate per organi atti alla loro approvazione:

- Deliberazione G.M. n.55 del 12.06.2020, variazione di cassa;
- Deliberazione G.M. n.119 del 23.12.2020, attingimento da fondo riserva;
- Deliberazione G.M. n.120 del 23.12.2020, variazione straordinaria Decreto Ristori;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 187 R.Gen. del 11.06.2020, variazione per macroaggregato;
- Deliberazione C.C. n. 1 del 27.04.2020 (ratifica variazione di urgenza di G.M. n. 29 del 03.04.20 al bilancio provvisorio);
- Deliberazione C.C. n. 12 del 29.06.2020 (ratifica variazione di urgenza di G.M. n.42 del 06/05/2020);
- Deliberazione C.C. n. 15 del 29.06.2020;
- Deliberazione C.C. n. 18 del 30.07.2020;
- Deliberazione C.C. n. 21 del 31.08.2020;
- Deliberazione C.C. n. 23 del 19.10.2020 (ratifica variazione di urgenza di G.M. n. 78 del 14/09/2020);
- Deliberazione C.C. n. 25 del 19.10.2020;
- Deliberazione C.C. n.29 del 30.11.2020;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 30/07/2020 è stato approvato l'assestamento generale del bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs n.267/2000;

4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2020

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020[5]	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo contenzioso						
2480/5	FONDO RISCHI LEGALI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale Fondo contenzioso		**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2480/3	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	440.686,86	0,00	377.327,77	0,00	818.014,63
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**440.686,86**	**0,00**	**377.327,77**	**0,00**	**818.014,63**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri accantonamenti(4)						
2480/4	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	518,75	0,00	830,00	0,00	1.348,75
2480/8	FONDO RESTITUZIONE TRASFERIMENTI SISMA 2016 IN ECCESSO	50.000,00	0,00	35.000,00	-85.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		**50.518,75**	**0,00**	**35.830,00**	**-85.000,00**	**1.348,75**
TOTALE		**501.205,61**	**0,00**	**413.157,77**	**-85.000,00**	**829.363,38**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2020

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
	ESCUSSIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA LAVORI CIMITERO		ESCUSSIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA LAVORI CIMITERO	0,00	0,00	15.970,47	0,00	0,00	0,00	0,00	15.970,47	15.970,47
	FONDONE COVID 19		FONDONE COVID 19	0,00	0,00	160.519,73	77.202,41	0,00	0,00	0,00	83.317,32	83.317,32
	ACCONTO CONTRIBUTO PER SCUOLA GIANNELLI - SISMA 2016		ACCONTO CONTRIBUTO PER SCUOLA GIANNELLI - SISMA 2016	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
555/9	CONTRIBUTO REGIONALE CASA DI RIPOSO	2821/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	12.796,84	12.796,84	0,00	12.796,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**12.796,84**	**12.796,84**	**216.490,20**	**89.999,25**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**139.287,79**	**139.287,79**
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**12.796,84**	**12.796,84**	**216.490,20**	**89.999,25**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**139.287,79**	**139.287,79**
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)								0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)								**0,00**	**0,00**
			Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)								139.287,79	139.287,79
			Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)								**139.287,79**	**139.287,79**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) 2020

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020[1]	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione[2]	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti[3] o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)*
	RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI		RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	11.469,93	0,00	11.469,93	0,00	-10.323,19	10.323,19
	ENTRATE PER INVESTIMENTI		INVESTIMENTI	0,00	1.692.802,57	554.108,30	1.108.894,10	0,00	29.800,17
TOTALE				**11.469,93**	**1.692.802,57**	**565.578,23**	**1.108.894,10**	**-10.323,19**	**40.123,36**
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						**0,00**
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						**40.123,36**

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.
(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente
(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendicontodell'esercizio N-1
(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I crediti con anzianità maggiore ai cinque anni hanno la presente rappresentazione:

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
2o Livello	1	Tributi	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati		
			2015	**164.474,15**
			TOTALE	**164.474,15**
Titolo	3	Entrate extratributarie		
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
			2010	**1.201,91**
			2011	**2.069,26**
			2012	**317,79**
			2013	**344,36**
			2014	**701,20**
			TOTALE	**4.634,52**
Titolo	3	Entrate extratributarie		
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	2	Rimborsi in entrata		
			2015	**8.548,63**
			TOTALE	**8.548,63**
Titolo	3	Entrate extratributarie		
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.		
			2014	**5.098,67**
			TOTALE	**5.098,67**
Titolo	4	Entrate in conto capitale		
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		
			2013	**300.570,53**
			TOTALE	**300.570,53**
Titolo	4	Entrate in conto capitale		
2o Livello	5	Altre entrate in conto capitale	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	4	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		
			2011	**1.200.000,00**
			2014	**7.676,21**
			TOTALE	**1.207.676,21**
Titolo	6	Accensione Prestiti		
2o Livello	3	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	1	Finanziamenti a medio lungo termine		
			2009	**9.136,80**
			2011	**6.293,40**
			TOTALE	**15.430,20**
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
2o Livello	1	Entrate per partite di giro	**Anno Residuo**	**Importo Residuo**
3o Livello	99	Altre entrate per partite di giro		
			2014	**1.820,12**
			2015	**10.545,43**
			TOTALE	**12.365,55**

	RESIDUO
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)	**1.718.798,46**

Tali crediti trovano copertura finanziaria nel fondo crediti di dubbi e difficile esazione come nella sezione della relazione ad esso dedicato si esplicita.

6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 2020 ha portato le seguenti risultanze, come riportato dal rendiconto del tesoriere:

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2020

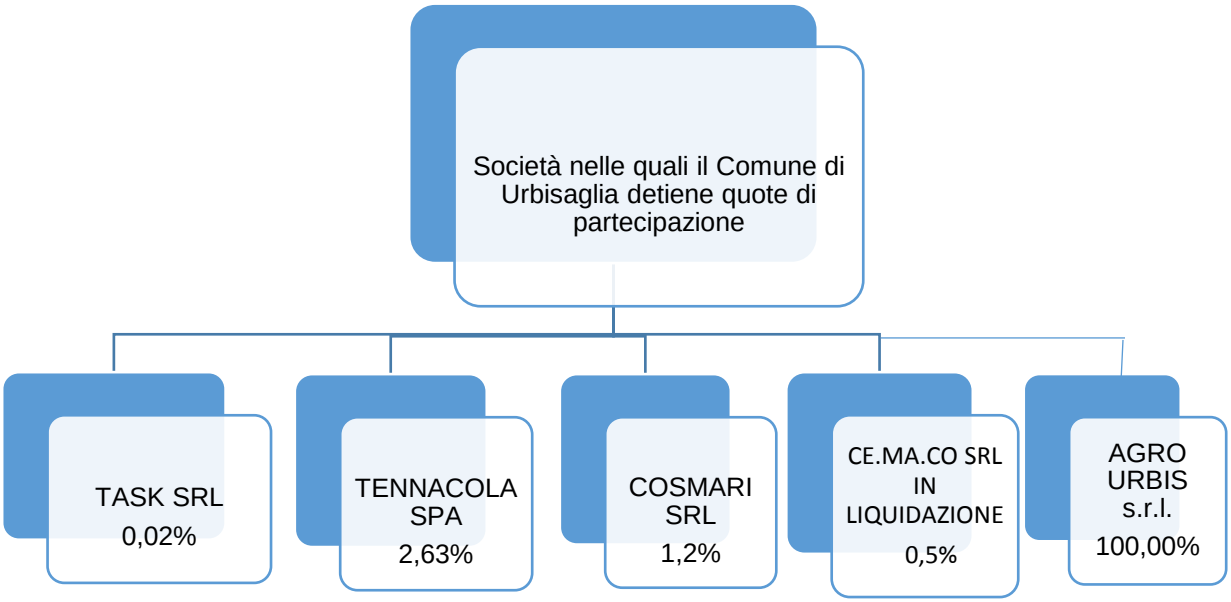
DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020			461.493,96
RISCOSSIONI (+)	990.582,65	4.129.259,25	5.119.841,90
PAGAMENTI (-)	1.871.952,97	3.263.560,36	5.135.513,33
	DIFFERENZA		445.822,53
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020			445.822,53

L'ente nel 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/20.

Collegato alla gestione dell'anticipazione di tesoreria risulta essere la quantificazione a fine esercizio dei fondi a natura vincolata nati dalla somma algebrica tra gli incassi legati a fonti di finanziamento vincolate (mutui, trasferimenti statali, trasferimenti regionali, trasferimenti provinciali, trasferimenti europei) ed i relativi pagamenti delle opere pubbliche da essi finanziati.

7 e 8 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Urbisaglia ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2020, nelle seguenti società di capitali:



Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29/09/2017 l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui all'art. 24 del TUSP, non individuando interventi di razionalizzazione.

In tale sede è stata individuata la Soc. CE.MA.CO srl da liquidare e la stessa è attualmente IN LIQUIDAZIONE.

Per le altre società partecipate, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/12/2020, è stato previsto il mantenimento senza alcuna azione, in quanto le stesse svolgono esclusivamente le attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo (stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali). A tal proposito si evidenzia che tutte le società partecipate continuano a svolgere le attività di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali e non risultano variazioni nella composizione societaria.

In data 23.04.2019 è stata costituita la società partecipata Agro Urbis s.r.l. a seguito dell'atto consiliare n. 8 del 05.04.2019, debitamente comunicato alla Corte dei Conti.

Nella costituzione della società partecipata Agro Urbis ed il conferimento totale o parziale dei terreni e fabbricati (sito nella località Pezzalunga di Urbisaglia), permette di valorizzare ed ottimizzare l'utilizzo dei beni immobili facenti parte del patrimonio comunale (ciò rientra pienamente nella deroga prevista al 3° comma dell'art. 4 del T.U. n. 175/2).

9 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Da tale ricognizione si evince che *tutte le posizioni riconciliano con i dati contabili dell'Ente.*

Si rinvia alla tabella soprariportata l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

10 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente, non ha attivi contratti di strumenti derivati.

11 - ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non vi sono garanzie fideiussorie rilasciate dall'Ente a favore di Enti o altri soggetti.

12 - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse, nonché a quanto pubblicato al seguente indirizzo internet: https://www.comune.urbisaglia.mc.it/amministrazione-trasparente/?a=beni-immobili.

13 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

14 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti al 31/12/2020 è pari a 52,53 ed è stato calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa quale corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, al netto dell'iva, rapportata alla somma degli importi degli imponibili pagati nel periodo di riferimento.
L'obiettivo per il prossimo esercizio è di garantire lo svolgimento puntuale e corretto di tutti i pagamenti, anche alla luce della prima applicazione della normativa sul Fondo Garanzia Debiti Commerciali (ai sensi della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) che comporterà obblighi di accantonamento per gli enti che non rispettano le condizioni di cui ai commi 862 e seguenti della stessa legge.
Tale miglioramento dell'indice di pagamento sarà possibile solo attraverso una riduzione dei tempi procedurali tra la fase di recezione della fattura, la stesura dell'atto di liquidazione della stessa (redatto dall'ufficio competente) e l'emissione del mandato di pagamento.
Ove possibile, nel rispetto delle disposizioni in materia e in accordo con i fornitori, si richiederà la fatturazione con scadenza a 60 giorni.

15 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE – SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE

In base al dettato normativo richiamato si esplicita quanto segue:

1. i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
2. seguendo il dettato della normativa di settore e dei principi contabili applicati l'Ente ha rappresentato la propria situazione economico patrimoniale basandosi sui seguenti principi cardine:
    - l'aggiornamento continuo degli inventari con particolare attenzione agli inventari dei beni immobili e finanziari.
    - la tenuta puntuale delle scritture contabili proprie del sistema armonizzato, che in argomento di contabilità economico patrimoniale, esplicita che la composizione delle medesime deriva dall'utilizzo della matrice di correlazione basata su un utilizzo consapevole e puntale del piano dei conti integrato;

Di seguito si ripropone uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della codifica del piano dei conti integrato – partizione patrimoniale al fine di evidenziare le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2019 e quanto presente al 31 dicembre 2020.

CODICE SP	STATO PATRIMONIALE	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19	SALDO
1.2.1.02.01.01.001	Costi di ricerca e sviluppo	€ 6.870,46	€ 5.666,40	€ 1.204,06
1.2.1.03.05.01.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	€ 60.106,59	€ 68.713,06	-€ 8.606,47
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	€ 287.261,22	€ 271.098,05	€ 16.163,17
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	€ 4.276.950,44	€ 4.337.730,09	-€ 60.779,65
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	€ 4.048.779,61	€ 3.949.923,19	€ 98.856,42
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	€ 1.161.110,65	€ 1.161.110,65	€ 0,00
1.2.2.02.09.01.001	altri fabbricati	€ 4.548.683,27	€ 4.603.938,30	-€ 55.255,03
1.2.2.02.04.99.001	Impianti e Macchinari	€ 7.120,04	€ 2.866,72	€ 4.253,32
1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	€ 104.406,54	€ 87.293,84	€ 17.112,70
1.2.2.02.01.01.001.1	Mezzi di trasporto stradali leggeri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2.2.02.07.04.001	Macchine per ufficio e hardware	€ 12.634,65	€ 18.929,62	-€ 6.294,97
1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi per ufficio	€ 215.816,77	€ 202.745,54	€ 13.071,23
1.2.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2.2.02.08.01.999	altri beni materiali	€ 3.570,00	€ 4.760,00	-€ 1.190,00
1.2.2.04.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	€ 8.001.096,51	€ 7.947.139,50	€ 53.957,01
		€ 22.734.406,75	**€ 22.661.914,96**	**€ 72.491,79**

3) Non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento ";

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, è dovuto all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione di valore;

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni; a tale richiesta si espone l'andamento del patrimonio netto dell'ente per il tramite della seguente tabella:

		A) PATRIMONIO NETTO	2019	Nuovo principio contabile Riserve indisponibili	Rivalutazione con fondo a riserve di capitale	Utile portato a nuovo	Utile di esercizio	2020
I		Fondo di dotazione	€ 6.883.193,16	*-25937,19*				€ 6.857.255,97
II		Riserve	€ 7.044.360,45	*+25937,19*			+549528,72	€ 7.619.826,36
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	€ 449.681,46				+549528,72	*€ 999.210,18*
	b	*da capitale*	€ 535.616,08	*0*	0	0	0	*€ 535.616,08*
	c	*da permessi di costruire*	*€ 1.078.447,71*	*0*	0	0	0	*€ 1.078.447,71*
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	€ 4.980.615,20	*+25937,19*	0	0	0	*€ 5.006.552,39*
	e	altre riserve indisponibili	€ 0,00	*0*	0	0	0	*€ 0,00*
III		Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	0	0	0	0	€ 0,00
			€ 13.927.553,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 549.528,72	€ 14.477.082,33

5) l'elenco delle partecipazioni, è rinvenibile al punto precedente della presente nota;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è rinvenibile al punto 5 della presente nota mentre non sono presenti in bilancio debiti commerciali ad anzianità superiore ad anni cinque;

6-bis) non esistono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) non sono presenti crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) non sono presenti "ratei e risconti attivi"; per quanto concerne i "ratei e risconti passivi" sono presenti risconti attivi nati dalla nuova contabilizzazione dei conferimenti in conto capitale da terze economie e in ossequio ai nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale in contabilità finanziaria.

La valorizzazione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale, è riscontrabile nella seguente tabella:

Fondo rischi spese future e altri fondi	2019	Accantonamento	2020
Altri fondi	60518,75	-49170	11348,75

Al fine della quantificazione si rimanda al punto 4 della presente relazione, mentre per quanto riguarda la possibilità di distribuzione, data la natura soggettiva dell'ente oggetto di rendicontazione, nulla è distribuibile

7-bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, poiché l'ente non ha attivato contratti di leasing finanziario;

9) per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; si rimanda al punto 12 del presente documento;

[...]

15) La dotazione organica del personale alla data odierna è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA						
	ACCESSO		ATTUALE		IN SERVIZIO	
I° SETTORE AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVO CONTABILE						
SEGRETERIA - POLIZIA URBANA - DEMOGRAFICI - SERVIZI SOCIALI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - CULTURA – TURISMO						
Istruttore Direttivo Amministrativo - Vice Segretario	D1	1	D2	1	Coperto	D2

Istruttore Amministrativo	C1	1	C3	1	Coperto	C3
Vigile Urbano	C1	1	C1	1	Coperto	C1
Assistente sociale	D1	1	D3	1	Coperto	D3
Istruttore Direttivo Contabile	D1	1	D1	1	Coperto	D1
Operatore Part Time 50%	B1	1	B1	1	Non coperto	
II° SETTORE EDILIZIA URBANISTICA						
SERVIZIO URBANISTICA - PATRIMONIO - IGIENE E SERVIZI SCOLASTICI						
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1	D6	1	Coperto	D6
Operaio Specializzato	B1	1	B8	1	Coperto	B8
III° LAVORI PUBBLICI						
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI						
Funzionario Tecnico	D3	1	D7	1	Coperto (part-time 18 ore)	D7
Operaio qualificato	B1	1	B3	1	Coperto	B3
IV° CONTABILITA' E TRIBUTI						
SERVIZIO CONTABILITA' E TRIBUTI						
Istruttore Direttivo Contabile	D1	1	D1	1	Coperto	D1
Istruttore Contabile	C1	1	C3	1	Coperto	C3
TOTALE	**11,5**		**11,5**			
Totale posti coperti:					**11**	

Inoltre, sono attualmente in servizio n. 2 Istruttori tecnici Cat. C pos. economica C1 con contratto a tempo determinato (scadenza al 31.12.2021, salvo proroghe) per 36 ore sett.li (Full-time) per gli adempimenti post-sisma, ai sensi del comma 3 art. 50 bis Legge n. 229/2016.

Si evidenza inoltre, che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 11.11.2020 avente oggetto “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023. Attuazione articolo 57 D.L. 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge n. 126/2020”, è stato definito il fabbisogno di personale per il triennio 2021/23.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

I SERVIZI EROGATI

Nella società moderna, riuscire a garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi *a domanda individuale*, *i servizi a rilevanza economica* ed *i servizi istituzionali*. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista economico, si osserva che:

1. In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
2. A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
3. Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

1. I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
2. Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;

3. I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Nei paragrafi successivi sono riportati i dati contabili dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale e a rilevanza economica.

SERVIZI A CARATTERE ISTITUZIONALE

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato
Organi istituzionali	€ -	€ 23.172,40	-€ 23.172,40
Amministrazione generale e servizi elettorali, anagrafe	€ 12.554,13	€ 190.552,98	-€ 177.998,85
Ufficio tecnico	€ 44.156,18	€ 187.642,81	-€ 143.486,63

Servizio statistico	€ 1.406,58	€ 7.894,62	-€ 6.488,04
Giustizia			€ -
Polizia Locale	€ 3.549,46	€ 46.236,14	-€ 42.686,68
Leva militare			€ -
Protezione civile	€ 43.866,76	€ 125.297,40	-€ 81.430,64
Servizio cimiteriali	€ 67.090,00	€ 72.916,38	-€ 5.826,38
Nettezza Urbana	€ 372.561,00	€ 380.411,48	-€ 7.850,48
Utenze	€ -	€ 250.485,30	-€ 250.485,30
TOTALE	**€ 545.184,11**	**€ 1.284.609,51**	-€ 739.425,40

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi per il Comune di Urbisaglia, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio.

Il seguente prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale per l'anno appena trascorso:

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato
Colonie e centri estivi	€ -	€ 19.974,00	-€ 19.974,00
Colonie e soggiorni per anziani	€ -	€ 5.516,00	-€ 5.516,00
Mense scolastiche	€ 31.386,27	€ 86.033,55	-€ 54.647,28
Teatro Comunale	€ -		€ -
Corsi di insegnamento e sport per alunni	€ -		€ -
Cori di insegnamento e sport per anziani	€ 3.250,00	€ 3.416,00	-€ 166,00
Impianti sportivi	€ -	€ 2.589,23	-€ 2.589,23
Tumulazione - Estumulazione - esumazione inumazione salme	€ 10.160,00	€ 5.500,00	€ 4.660,00
Casa di Riposo	€ 1.329.552,97	€ 1.253.148,45	€ 76.404,52
Asilo Nido	€ 24.820,50	€ 145.813,41	-€ 120.992,91
Totale	**€ 1.399.169,74**	**€ 1.521.990,64**	-€ 122.820,90

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

I servizi a rilevanza economica sono attività che richiedono una gestione ed un'organizzazione di tipo privatistico. Appartengono a questa limitata categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte e servizi simili. Il legislatore ha previsto che *"gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" (D.Lgs.267/00, art.112/1).*

Oltre a ciò, per quanto riguarda la gestione finanziaria, "gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi sono i seguenti:

a) La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
b) L'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
c) L'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
d) L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato" (D.Lgs.267/00, art.117/1).

Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato e un elevato margine di manovra. Per questo motivo, il Comune ha a disposizione un ampio ventaglio di scelte per individuare, tra le varie modalità possibili, la forma di gestione migliore del servizio.

In linea di massima, e salvo la presenza di specifiche norme che riguardano talune particolari aree d'intervento per i quali esistono prescrizioni più restrittive, il comune può scegliere tra diverse forme di gestione, ed in particolare:

a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
b) In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) Per mezzo di un'azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) Tramite una istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a rilevanza economica per l'anno appena trascorso:

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato
Acquedotto			
Trasporto scolastico	€ 4.484,17	€ 41.490,00	-€ 37.005,83
Farmacie			
Altro			